

# Il Fondo Carlo Gamba alla Biblioteca degli Uffizi

MARTA MASINI

martamasini.it@gmail.com

Il fondo bibliografico del conte Carlo Gamba e le carte d'archivio<sup>1</sup> approdano alla Biblioteca degli Uffizi grazie al trasferimento dei volumi conservati presso un ufficio interno della Soprintendenza. Interamente inventariato nel maggio del 1964, è stato catalogato nel 2006-2007.<sup>2</sup>

Il corpus è composto da 650 volumi e presenta in modo inequivocabile le caratteristiche di una biblioteca d'autore, rientrando a pieno titolo nella categoria di biblioteca privata del Novecento e rispondendo alla definizione individuata dal Gruppo Biblioteche d'autore dell'AIB. Si tratta infatti di una "raccolta di libri accorpata in maniera funzionale alla propria attività da un soggetto significativo per la comunità culturale. I documenti sono legati da un vincolo che li caratterizza in quanto insieme e tali da restituire sia il profilo del soggetto produttore che momenti della nostra storia culturale".<sup>3</sup>

La storia di cui stiamo parlando è quella dello studio e della tutela dei beni culturali in Italia e in particolare modo della Soprintendenza fiorentina nei primi 70 anni del Novecento. Il conte Carlo Gamba (1870-1963), dal 1903 al 1906 fra gli aiutanti del direttore Corrado Ricci nel processo di riorganizzazione e riordinamento delle Regie gallerie di Firenze, insieme a Giovanni Poggi, Odoardo Hillyer Giglioli, Peleo Bacci e Nello Tarchiani, ricoprì dal 1907 (a titolo gratuito fino alla fine della sua vita) il ruolo di Ispettore onorario alle Gallerie,<sup>4</sup> seguendo soprattutto le esportazioni, le notifiche e le proposte d'acquisto. In quest'ultimo compito gli furono d'aiuto la sua posizione di nobile, l'ampio ventaglio di amicizie e cono-

scenze all'interno della "Firenze bene" di inizio secolo e la sua innata passione per i viaggi.<sup>5</sup> Scrittore attento, sensibile e sagace, pubblicò negli anni numerosi articoli sulle più prestigiose riviste del settore ("Rassegna d'arte", "Rivista d'arte", "L'Arte", "Il Marzocco") e partecipò alla realizzazione di mostre e cataloghi,

dalla "Mostra del Ritratto italiano 1600-1861" nel 1911 (che segna anche l'inizio della collaborazione con Ugo Ojetti) alla "Mostra di quattro maestri del primo Rinascimento" nel 1954. Il 1956 lo consacrerà come grande esperto del Pontormo, sul quale nello stesso anno, per la Tipografia Giuntina, pubblicherà il famoso saggio *Contributo alla conoscenza del Pontormo*.

Conobbe e lavorò con i più importanti funzionari della tutela fiorentina, nazionale e anche internazionale, negli anni in cui Firenze era uno dei

principali centri di riferimento per gli studiosi e gli esperti d'arte, così come per i collezionisti e gli antiquari di tutto il mondo: Herbert Percy Horne, grande amico del quale rimarrà orfano nel 1916, dopo aver lasciato all'Italia la sua abitazione e le collezioni in essa conservate, ovvero la Fondazione Horne, lasciò a Carlo Gamba il compito di dirigerla (1916-1962); Enrico Ridolfi, direttore degli Uffizi dal 1890 al 1903 e promotore dei primi riordinamenti; Giacomo De Nicola, direttore del Bargello dal 1913 al 1924; Corrado Ricci, con il quale ebbe un proficuo rapporto di amicizia, collaborazione e grande fiducia (come dimostrano le

lettere conservate alla Biblioteca Classense di Ravenna) e Bernard Berenson, uno dei più conosciuti e influenti studiosi dell'arte pittorica italiana del Rinascimento, a Villa I Tatti dal 1900.



Conte Carlo Gamba: stemma

Firma del conte Carlo Gamba

## Il fondo librario

La struttura del fondo riflette la molteplicità degli interessi del suo proprietario ed è articolata in più sezioni. L'inserimento nel catalogo collettivo dell'Associazione IRIS ha avuto il pregio di far emergere molti dati rilevanti di ogni "oggetto-libro".<sup>6</sup>

### **A. Dizionari**

La sezione ospita i primi 22 volumi del Thieme - Becker, *Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler*, i 6 volumi del Repetti, *Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana* e il *Dizionario degli architetti, scultori, pittori, intagliatori in rame ed in pietra, coniatori di medaglie, musicisti, niellatori, intarsiatori d'ogni età e d'ogni nazione*, sul quale si verifica la compresenza dei timbri di possesso di Carlo Gamba e Nerino Ferri. Interessante la presenza del *Dizionario delle favole* di Albert Louis Millin, pubblicato a Piacenza nel 1807.

### **B. Storia dell'arte**

Fra i molti volumi si trovano testi dedicati all'arte italiana ed europea dall'antichità all'epoca moderna, in particolar modo saggi sul Rinascimento e sul Barocco. Significative le dediche di Bernard Berenson in *The drawings of the Florentine painters* e in *Metodo e attribuzioni* ("A Carlo Gamba con antica amicizia B. Berenson, giugno 26 '47") e la presenza del volume di Ugo Ojetti, Luigi Dami e Nello Tarchiani, *La pittura italiana del Seicento e del Settecento alla Mostra di Palazzo Pitti*, della cui commissione esecutiva Carlo Gamba era vice presidente.

### **C. Artisti**

Artisti italiani o stranieri che siano, sono molte le monografie di amici e studiosi: Mario Salmi, *Mostra delle opere di Bartolomeo della Gatta e della sua scuola nel Palazzo Pretorio, 1-12 Ottobre 1930* ("All'amico Carlo Gamba, con auguri cordiali"); Lionello Venturi, *Il Caravaggio* ("A Carlo Gamba ricordo affettuoso"); Giuseppe Fiocco, *Carpaccio e Mantegna* ("Al mio carissimo Carlo Gamba la prima copia del nuovo Carpaccio aff[ettuosament] e, 17 II 1931"); Ugo Ojetti, *Tranquillo Cremona* ("A Carlo Gamba un po' d'ottocento tanto per mutare [...] il suo Ojetti, Abetone, 13 VIII '912"); Odoardo Hillyer Giglioli, *Filippo Lippi e Masaccio* ("All'amico Carlo Gamba molto cordialmente O.H.G."); Bernard Berenson, *Sassetta, un pittore senese della leggenda francescana* ("A Carlo Gamba suo vecchio amico B. Berenson, Settignano

Natale 1946"). Interessante scoprire che il primo volume della sezione riporta un timbro di possesso leggermente diverso dagli altri.

### **D. Topografico e Musei**

A testimoniare i legami intercorsi fra i molti rappresentanti della tutela fiorentina di quegli anni il volume di Filippo Rossi, *Il Museo del Bargello a Firenze*, dedicato alla memoria di Giacomo De Nicola che di quel museo fu direttore: una dedica manoscritta dell'autore ("A Carlo Gamba, omaggio devoto di Filippo Rossi") ci ricorda l'amicizia fra queste due grandi personalità. Sugli scaffali di questa libreria troviamo anche *Il fiore di Venezia ossia, Quadri, monumenti, vedute e costumi veneziani* pubblicato fra il 1837 e il 1840, che nel quarto volume conferma l'interesse di Carlo per i figurini di moda e la storia del costume.<sup>7</sup>

### **E. Critica d'arte e studi biografici**

Degna di nota in questa sezione la terza edizione della *Storia pittorica della Italia dal risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVIII secolo* scritta dall'abate Luigi Lanzi e pubblicata nel 1809, dove nel primo tomo sono presenti una dedica manoscritta coeva (frontespizio) e la firma del precedente possessore (contropiatto anteriore), Carlo Pini, maestro e predecessore di Pasquale Nerino Ferri.<sup>8</sup>

### **F. Congressi, legislazione e tutela**

Accompagnano i testi di legge e gli atti di congressi i volumi commemorativi dedicati a tre figure importanti per la storia dell'arte italiana e francese: Adolfo Venturi, Corrado Ricci ed Émile Bertraux.

### **Coll. Monografie e cataloghi dedicati alle collezioni d'arte**

Fra i volumi ospitati troviamo conferma della fitta rete di conoscenze nobili e internazionali dello studioso. Ne sono esempio *A catalogue of the pictures collected by Viscount and Viscountess Lee of Fareham*, con una dedica del Visconte stesso a Carlo ("To Count Charles Gamba with the compliments of Lee of Fareham, Nov: 1924"), e il catalogo della collezione di quadri della famiglia Rabinowitz ("upon the request of Mr. Bernard Berenson I am sending you this catalogue. L.M. Rabinowitz, May, 27, 1946").

### **Mostra. Cataloghi di mostre**

La sezione contiene copia di quasi tutte le mostre a cui

Carlo Gamba ha collaborato per gli allestimenti o per la scrittura del catalogo. Interessante il volume *Mostra parmense di dipinti noti ed ignoti dal XIV al XVIII secolo*, curato da Armando Ottaviano Quintavalle e da lui donato con dedica (“Al Conte Carlo Gamba con antica, vivissima ammirazione, A. O. Quintavalle, Settembre ‘948”).

### Gr.F. Grandi Formati

Sotto la collocazione Gr.F/3 si trovano i primi due volumi di *Cassoni: Truben und Trubenbilder der italienischen Frührenaissance: ein Beitrag zur Profanmalerei im Quattrocento von Paul Schubring*, uno studio sui cassoni rinascimentali, dei quali Gamba si occupò presso la Fondazione Horne.

---

---

## NOTE

<sup>1</sup> Ho riordinato e inventariato questo archivio durante gli studi per la seconda laurea specialistica, affiancando il lavoro a quello svolto per l'Archivio Rossi, trattandosi di complessi documentari affini anche per tipologia. Cfr. MARTA MASINI, *Archivi in biblioteca. Le carte di Filippo Rossi e Carlo Gamba presso la Biblioteca degli Uffizi*, Università degli studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, sede di Arezzo, 2014, tesi di laurea in Archivistica generale, relatore prof.ssa Linda Giuva.

<sup>2</sup> Per un interessante excursus sulla storia della biblioteca si rimanda alla lettura di CLAUDIO DI BENEDETTO, *La Biblioteca degli Uffizi*, “Rara volumina”, 1999, n. 2, p. 83-89; e di *Una volta nella vita. Tesori dagli archivi e dalle biblioteche di Firenze*, Livorno, Sillabe, 2014.

<sup>3</sup> LAURA DESIDERI - MARIA CECILIA CALABRI, *Collezioni speciali del Novecento. Le biblioteche d'autore. Definizione e gestione*, in *Collezioni speciali del Novecento. Le biblioteche d'autore. Atti della giornata di studio, Firenze, 21 maggio 2008*, “Antologia Vieusseux”, 14 (2008), n. 41-42, p. 155-157. Si veda anche: <<http://www.aib.it/aib/cg/gbautd04>>. Per un panorama completo sugli studi italiani a proposito delle biblioteche d'autore si rimanda a ELENA BALDONI, *La gestione delle biblioteche d'autore. Un confronto tra realtà italiana e realtà americana*, “AIB studi”, 53 (2013), n. 2, p. 29-46, DOI: 10.2426/aibstudi-8930.

<sup>4</sup> ROSSELLA TODROS, *L'occhio del conoscitore. Vita e opere del Conte Carlo Gamba, in Il figurino di moda. La donazione Carlo Gamba alla Biblioteca Marucelliana*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1989, p. 10.

<sup>5</sup> Senza tralasciare le numerose mete italiane, la Grecia, il Mar Rosso e l'India (1912-1913), si veda il particolare resoconto del viaggio in Giappone conservato presso l'ASGF, Archivio “Giovanni Poggi”, *Serie I CARTEGGIO, Carteggio per mittenti*, n. 8, cc. 50-172.

<sup>6</sup> Cfr. CARLA BASAGNI, *L'oggetto libro racconta*, “Biblioteche oggi”, 2011, n. 7, p. 35-43.

<sup>7</sup> Si veda il progetto di studio sui figurini del Fondo Gamba (conservato presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze) a cura di Miriam Fileti Mazza con la collaborazione di Martina Nastasi, progetto ospitato e promosso dal Laboratorio di documentazione storico-artistica della Scuola Normale Superiore di Pisa, <[http://www.docstar.sns.it/progetto\\_fondogamba.html](http://www.docstar.sns.it/progetto_fondogamba.html)>.

<sup>8</sup> Si veda l'introduzione di PASQUALE NERINO FERRI, *Catalogo riassuntivo della raccolta di disegni antichi e moderni posseduta dalla R. Galleria degli Uffizi di Firenze*, Roma, Presso i principali librai, 1890-1897.

DOI: 10.3302/0392-8586-201410-053-1

## ABSTRACT

This paper describes the Carlo Gamba Collection at the Uffizi Library. The first part contains a special focus on the most important aspects of Carlo Gamba's life as Onorary Inspector of the Florentine Galleries and as art historian. The second part is about the different sections inside this private library, reminding the most interesting titles and some significant inscriptions, written by Bernard Berenson, Ugo Ogetti, Lionello Venturi, Giuseppe Fiocco and many others.